



Culto domenicale del : 25 agosto 2013

Titolo del messaggio: **L' unità del corpo nella diversità.**

1 Corinzi 12:12 Come infatti il corpo è uno, ma ha molte membra, e tutte le membra di quell' unico corpo, pur essendo molte, formano un solo corpo, così è anche Cristo. **13** Ora noi tutti siamo stati battezzati in uno stesso Spirito nel medesimo corpo, sia Giudei che Greci, sia schiavi che liberi, e siamo stati tutti abbeverati in un medesimo Spirito. **14** Infatti anche il corpo non è un sol membro, ma molte. **15** Se il piede dicesse:«Siccome non sono mano, io non sono parte del corpo», non per questo non sarebbe parte del corpo. **16** E se l'orecchio dicesse:«Siccome non sono occhio, io non sono parte del corpo», non per questo non sarebbe parte del corpo. **17** Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l' udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? **18** Ma ora DIO ha posto ciascun membro nel corpo come ha voluto. **19** Ma se tutte le membra fossero un solo membro, dove sarebbe il corpo? **20** Ma ora ci sono molte membra, ma vi è un solo corpo. **21** E l' occhio non può dire alla mano:«Io non ho bisogno di te»; né parimenti il capo può dire ai piedi:«Io non ho bisogno di voi». **22** Anzi, le membra del corpo che sembrano essere più deboli, sono invece necessarie; **23** e quelle che stimiamo essere le meno onorevoli del corpo, le circondiamo di maggior onore; e le nostre parti indecorose sono circondate di maggior decoro;**24** ma le nostre parti decorose non ne hanno bisogno. Perciò DIO ha composto il corpo, dando maggiore onore alla parte che ne mancava, **25** affinché non vi fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero tutte una medesima cura le une per le altre. **26** E se un membro soffre, tutte le membra soffrono; mentre se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono insieme. **27** Or voi siete il corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per parte sua.

L' argomento di questa domenica è la Chiesa intesa come corpo di Cristo ed il pastore citando la scrittura di cui sopra, precisa che il battesimo di cui si parla è quello nel Corpo di Cristo, che avviene quando si riceve Gesù nel nostro cuore e lo si fa diventare Signore della nostra vita. Diverso è il battesimo in acqua, che è una dichiarazione pubblica e solenne, in cui si dichiara di essere morti alla vecchia vita e rinati a nuova vita. Essendo, quindi, stati innestati nel corpo di Cristo, siamo diventati parte di questo corpo ed è attraverso di noi che DIO porta avanti il suo progetto. La Chiesa come corpo è paragonata al corpo umano; perciò è composta da molte membra, ma la scrittura ci dice, che può funzionare se le membra, sia pur con funzioni diverse per ciascuno, si amino tra di loro e camminino in unità, affinché possano compiere la missione che DIO ha affidata a loro. Questo perché DIO si rende visibile attraverso la nostra vita. Perciò è fondamentale che le membra del corpo diano ciascuno il suo contributo per il buon funzionamento del corpo stesso. Il pastore paragona il corpo di Cristo (cioè la Chiesa) ad una squadra di calcio, che è composta dai giocatori, i quali collaborano tutti tra di loro per raggiungere la vittoria finale. Se ciascun giocatore, giocasse per avere solo lui la gloria, non ci sarebbe vittoria alcuna. Per questo è importante che in una chiesa ci sia il coordinatore, rappresentato dal pastore, ed i credenti ciascuno dei quali abbia un compito ben preciso e finalizzato alla cura delle persone devastate spiritualmente. La posizione di ciascun membro è decisa da DIO, come sta scritto in:

1 Corinzi 12:18 Ma ora DIO ha posto ciascun membro nel corpo, come ha voluto.

Ogni membro deve santificarsi, consacrarsi e purificarsi, rinunciando al peccato, se vuole far parte del corpo di Cristo, e deve mantenersi unito al corpo, affinché DIO possa manifestare la sua Gloria. L'unità consiste nell'essere partecipi ai sentimenti degli altri, essendo contenti se ad un membro le cose vanno bene e soffrendo ed intercedendo per il membro che sta attraversando un periodo difficile. Come sta scritto in:

Romani 12:15 Rallegratevi con quelli che sono allegri, piangete con quelli che piangono.

È la collaborazione gli uni con gli altri, che porta ad essere Corpo Unito (Chiesa). Ma se una chiesa è fatta solo di chiesani e domenicali, DIO non si può identificare in essa. Quindi è necessario che ciascuno dei membri onori per prima cosa il suo corpo per poter poi essere di esempio agli altri, come sta scritto in:

1 Corinzi 12:23 e quelle che stimiamo essere le meno onorevoli del corpo, le circondiamo di maggior onore; e le nostre parti indecorose son circondate di maggior decoro;

Romani 12:10 Nell'amore fraterno, amatevi teneramente gli uni gli altri; quanto all'onore fate a gara nel renderlo gli uni agli altri.

Essere squadra, significa gareggiare a chi ama di più, come ha fatto Gesù, combattendo in preghiera, per superare gli ostacoli.

2 Corinzi 8:1 Ora fratelli, vi facciamo conoscere la grazia di DIO, che è stata data alle chiese della Macedonia, **2** e cioè, in mezzo a molte prove di afflizione, l'abbondanza della loro gioia e la loro estrema povertà hanno abbondato nelle ricchezze della loro liberalità.

Anche nell'estrema povertà può abbondare la liberalità ovvero l'essere testimoni della Grazia di DIO che è riversata nei nostri cuori, nei momenti di grande afflizione, perché ci siamo mantenuti gioiosi nelle difficoltà.

Salmo 133:1 Ecco, quanto è buono e piacevole, che i fratelli dimorino assieme all'unità! **2** E' come l'olio prezioso sparso sul capo, che scende sulla barba, sulla barba di Aaronne, che scende fino all'orlo delle sue vesti. **3** E' come la rugiada dell'Hermon, che scende sui monti di Sion, perché è là che l'Eterno ha comandato la benedizione, la vita in eterno.

DIO benedice il corpo unito, dove non c'è giudizio ma sostegno, dove non c'è invidia e gelosia, e dove ogni membro chiede a DIO la sua collocazione. La chiesa è una parte del corpo del Signore, e la presenza di DIO c'è quando c'è unità ed è allora che avvengono i miracoli.